



Chiasso, 31 luglio 2024
Ris. mun. 950 / 30 luglio 2024

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
municipio@chiasso.ch

Signora

Selma Caselli Verga

6830 Chiasso

RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA COMUNALE SELMA CASELLI VERGA SUL TRAFFICO URBANO, QUELLO PENDOLARE E PARASSITARIO NELLE ZONE RESIDENZIALI DI CHIASSO

Signora Consigliera comunale,

A' sensi della Norma VSS 640 040b, le strade possono essere raggruppate in due tipologie distinte:

- strade orientate al traffico
- strade orientate all'insediamento

Di conseguenza, le strade da un punto di vista gerarchico si suddividono nelle seguenti categorie:

- autostrada
- strada principale
- strada di collegamento
- strada di raccolta
- strada di servizio

Questa classificazione è contenuta nel Piano Direttore cantonale e nei piani regolatori comunali. Di principio le autostrade, le strade principali e le strade di collegamento sono orientate al traffico, mentre le strade di raccolta e di servizio sono orientate all'insediamento.

Nel piano del traffico cittadino, via Bossi è classificata come strada di servizio (SS) nel tratto da P.zza Indipendenza all'incrocio con via Franscini, mentre nel tratto fino a via Simen è catalogata come strada di raccolta (SR), così come viale Stoppa, viale Volta e via Soldini. Via degli Albrici è classificata come strada di servizio (SS), mentre via Milano e via Cattaneo sono strade di collegamento (SC).

Chiasso è attraversata da uno degli assi autostradali più importanti, che collega il nord Europa al sud Europa. La capacità di tale asse viario, soprattutto nel tratto tra Lugano e Chiasso, risulta oltremodo sollecitata, al mattino in direzione sud-nord e alla sera in direzione nord-sud.

I riverberi sull'asse viario locale derivanti da tale situazione sono inevitabili; il Municipio è cosciente della situazione, tant'è che negli scorsi decenni è stato realizzato un concetto viario, che prescrive la dislocazione dal centro cittadino del traffico di transito sull'asse di via Como-via Comacini, tramite pedonalizzazione del tratto sud di Corso San Gottardo, la realizzazione del terminale dei bus alla Stazione ferroviaria internazionale FFS e progetti di moderazione del traffico (limite di velocità di 30 km/h) sul territorio comunale.

La situazione di saturazione dell'asse autostradale di transito, la presenza delle dogane, che fungono in termini viari da tappo rispetto alla fluidità del traffico, uniti al cantiere autostradale per i viadotti in prossimità del confine su territorio italiano, hanno determinato negli ultimi anni un riversamento sugli assi viari locali di parte del traffico di transito. Anche in considerazione della situazione morfologica locale, a fronte della situazione descritta, non si dispone di margini di manovra.

Inibire il transito ai veicoli leggeri su vie che non siano strade a traffico limitato non risulta possibile.

Limiti di velocità e zone 30

In via Bossi e in viale Stoppa è stato inserito un limite di velocità di 30 km/h, tecnicamente diverso dall'istituzione di una zona 30, quest'ultima ad oggi a Chiasso non ancora istituite.

Nel progetto di riqualifica del comparto Franscini, per via Bossi le valutazioni hanno evidenziato come fosse meglio inserire un limite di velocità, così da evitare l'obbligo di precedenza da destra in corrispondenza di tutte le strade laterali e consentire la realizzazione di un marciapiede continuo dalla fine della zona d'incontro sino all'incrocio con via Franscini.

Nell'ambito dei mandati di studio in parallelo (MSP) del Programma d'Azione comunale (PAC), sono stati studiati 3 comparti cittadini strategici ritenuti prioritari, tra cui il comparto di viale Stoppa-via Comacini e il comparto di viale Volta.

Il rapporto finale del collegio d'esperti ha evidenziato l'utilità di istituire una zona 30 per il comparto di viale Stoppa. Il tema è stato recepito dal Municipio e verrà inserito come misura in priorità B nel Programma d'Agglomerato di 5° Generazione PAM5.

Anche per quanto riguarda il comparto di viale Volta e il tunnel di via Favre, nel rapporto finale del collegio d'esperti dei MSP e del PAC, sono emerse delle indicazioni volte a limitare il traffico di transito lungo dette arterie. Per l'adeguamento del tunnel di via Favre sono in atto degli approfondimenti nell'ambito del Programma d'Agglomerato di 5° Generazione PAM5, che confluiranno presumibilmente in misure finalizzate ad una limitazione del traffico.

Nel modello del traffico cittadino e nel piano del traffico cittadino, via Milano e via Cattaneo sono classificate come strade di collegamento, ossia strade deputate ad assorbire il traffico anche di transito.

Traffico in uscita dall'autostrada

La problematica è gestita da Confederazione e Cantone, unitamente a un Gruppo di lavoro Mendrisiotto (GLM) a cui partecipano USTRA, i referenti cantonali e la CRTM, per l'analisi e la gestione dell'ulteriore aumento del traffico, a seguito della realizzazione del progetto PoLuMe, tanto che fra i 5 approfondimenti progettuali è inserito Largo Kennedy.

Volumi di traffico

Le variazioni dei volumi di traffico in transito attraverso Chiasso non possono essere inquadrare e definite costanti sull'arco dei mesi, in quanto costituiscono la risultante di molteplici fattori, che si intersecano e che sono spesso concomitanti tra loro, quali periodi di ferie, cantieri, chiusure di strade, ecc..

Durante gli scorsi due anni sino a metà 2024, la chiusura parziale, causata dai lavori di risanamento oltre modo indispensabili dei viadotti autostradali in territorio italiano di Monte Olimpino, ha generato un impatto significativo sul transito attraverso Chiasso, con il maggiore utilizzo degli assi Via Comacini – Dogana e via Cattaneo – via Favre – Dogana di Pedrinate, e dogana di Ponte Faloppio.

Attualmente, la situazione si è normalizzata, nel senso che i viadotti sono stati risanati e quindi si è tornati ai volumi di traffico, costatati prima dei lavori stradali in zona Monte Olimpino.

Dal punto di vista della segnaletica stradale, gli assi di transito in direzione dell'Italia sono chiaramente indicati: la messa in atto di eventuali alternative, ammesso e non concesso che ve ne siano, non è ritenuta fattibile, anche perché avrebbero come conseguenza un'ulteriore frammentazione dei flussi di traffico.

Per quanto riguarda il raffronto con Airolo, località che pure regge un carico di traffico di tutto rispetto, intanto non vengono chiuse le uscite, bensì l'entrata alla galleria del San Gottardo, che è cosa ben diversa, all'unico scopo di evitare che i soliti astuti, prendendo l'ultima uscita prima del tunnel, rientrino poco dopo evitando un bel tratto di colonna.

Voglia gradire, signora Consigliera comunale, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Bruno Arrigoni



il Segretario:

Umberto Balzaretti